

Ndr_Notai e GED

Notai: documenti elettronici e firma digitale

I notai italiani hanno abbandonato da tempo il supporto cartaceo per la stragrande maggioranza degli adempimenti successivi all'atto.

Tutte le iscrizioni e modificazioni di società ed imprese sono eseguite in via totalmente telematica, e così la gran parte delle registrazioni di atti immobiliari e le variazioni catastali; l'impiego della firma digitale da parte dei notai italiani è calcolabile in circa 3.000.000 di documenti all'anno.

La legislazione vigente equipara sotto tutti i profili il documento notarile provvisto di firma digitale a quello su carta: così la copia autentica in formato elettronico di un atto notarile ha il medesimo valore di quella tradizionale.

Le certificazioni impiegate dai notai italiani sono rilasciate dal Consiglio Nazionale del Notariato (CNN).

Le certificazioni CNN vengono rilasciate solo a notai in esercizio, ed immediatamente revocate qualora il notaio cessi per qualunque causa dalla funzione.

La verifica, come quella di ogni altra firma digitale, permette anche di accertare il documento non è stato alterato dopo la firma: anche file trasmessi senza particolari accorgimenti di sicurezza (ad esempio: attraverso la comune posta elettronica) sono dunque pienamente affidabili.

I documenti firmati digitalmente consistono in file provvisti della extension P7M.

Sul sito dell'Autorità di Certificazione (ca.notariato.it) è possibile eseguire la verifica on line ed estrarre il documento firmato (per lo più in formato pdf).

Le procedure necessarie per la verifica delle firme digitali emesse da alcuni notariati stranieri sono attualmente in fase di test.